

segue Ova donzene n°17 e questo il 24 Aprile

I630 il 28 Aprile :

Pane secco n° I

Paglia carra " 3

il 20 Maggio :

Ova donzene n°30

Riso bianco stara n° 3

Lemina " 3 (lenticchie)

Paglia carra n° I

a Pag. 129

B E R G O R O di Fagnano Olona

I630 il 3 Maggio BERGORO - Cassina e luogo povero e miserabile ha fatto anzi buona oblazione, portando a noi quello che avevano per loro per mano di alcuni uomini :

Pani di mistura n° 18

Ove donzene " 20

Lemne stara n° 2 (lenticchie)

a pag. 261

FAGNANO OLONA, aveva DUE porzioni curate, gravitanti :

1a nella chiesa di san GAUDENZIO

2a " " " MARTINO

I609

I630

I649

Giovanni SACCHI, nativo da Busto A? compare nello Status Cleri del 1649 (arch. arc. di Milano V.P. Busto A? ,13 q.327) ove si legge che era stato curato di san Gaudenzio dal 1609, di San Martino dal 1630 (precisamente dal dicembre con rif. a padre FILIPPO MUTTONI che era curato di san Martino (secondo il Castiglioni - scoppiata nei mesi seguenti la peste in FAGNANO e con molta strage si sarebbe prodigato - ministrando a tutti gli appestati li sacramenti di penitenza e di eucarestia,aggiuntandogli ancora nel corporale con elemosine et visitandoli nelle capanne così da meritare la promozione di prevosto in CORBETTA.

a pg. 263

I647

B E R G O R O popoloso in quanto " cassina " frazionato ex antiquo per la cura d'anime, diventerà parrocchia nel 1647 (Palestra I°,332)

pagg.334 e 528

I603

+I657

M u z i o VISCONTI - nativo di Fagnano Ol. nel 1603 da Girolamo ed Ippolita PUSTERLA, morto nel 1657 sposò prima OTTAVIA MALASPINA figlia del march. di Terrarossa e poi sposa Clementa BESOZZI, dalla quale ebbe IPPOLITA unica erede legittima ed ultima figura di questo ramo del casato dei VISCONTI.

- pag. 275
I247 Si parla che l'Arc. LEONE da PEREGO si rifugia in Fagnano Olona
nel Castello sotto la protezione della fa-
zione dei Nobili
- I585 L'arc. Gaspare VISCONTI - Fagnanese - istituisce in Fagnano Ol.
un sezione del SEMINARIO

=====

da Elisa OCCHIPINTI :
Il Contado Milanese nel sec. XIII° Cappelli Ed. Bologna

- pag.115
II82 B e l t r a m o da FAGNANO - figlio di Lanterio -
In una lite con il Monastero Maggiore - ottiene
Sentenza dal console Enrico de Mainerio e da
Ottone Visconti per un app. di terra in Rho
e Cerchiate (20 p.che) confinante con terra
del Monastero.
- I211 Vinciguerra da FAGNANO - figlio del defunto Lanterio e
Ogerio da FAGNANO fratello di Beltramo
Cecilia da FAGNANO - " " "
anche badessa del Monastero Maggiore
di Milano concede a livello a degli
uomini di Rho 40 pert. terre in
Cerchiate
- I201 Mainerio da FAGNANO - Stende un breve in riguardo all'insol-
venza di certo Alcherio BONVICINI, per
un presito concesso nell'a.1192

=====

da ; Storia di Busto Arsizio di Pio Bondioli

- pag. 248
I369 A m i z o n u s de FAGNANO
figlio di - Teste nell'atto XXV° 4/4/I369
I a c o m e t i da FAGNANO -
testamento della signora BI-
GNOLLA v. Crespi, rogato in
Gallarate.
- pag. 351
I399 V i l a n u s de FAGNANO - Paga decima campi Sancta Marta
e Semirascha
per.che XI t. IJ decima s. VIIIJ d.3

XXXXXXXXXX

I463 Filippo Maria VISCONTI - di Fagnano Olona - raccomanda il 24.I2 all'auditore del Duca Angelo da RIETI, il suo amico intimo GIOVANNI ANTONIO LUPO di Busto Ars. che va a Milano a sporgere denuncia per la malfatte del Podestà di Busto Arsizio, contro le ragioni e la società.

I463 Bilippo Maria VISCONTI - Il duca di Milano scrive al podestà di Busto di rilasciare MARTINO da LEONE perchè arrestato non volle testimoniare in processo di omicidio, e come lamenta F.M. Visconti tenuto in prigionia, si deve rilasciare con l'impegno di temersi a disposizione della giustizia.

pag. 299

I399 M i n i da FAGNANO - Ha coerenza di beni in Selvalunga di Busto Arsizio.

I588 Giovanni Maria VISCONTI figlio di FILIPPO Maria
pag. 176

I530 Giovanni Battista VISCONTI del sigg. di Fagnano Olona - acquista dai sigg. Tosi di Busto Arsizio un bosco di pert. 220 verso Cassano mgnago cedendo in cambio un Mulino sull'Olona del valore di Lire II70 col patto di riscatto per pagare il debito dell'acquisto del fondo già pagato con un acconto di L. 1750 (atti CLI- CLII)
fatto dal Castellano MADII in Milano

=====

da CASTIGLIONE OLONA - di Enrico Cazzani + ed.Mazzucchelli C.O.

pag. 269

CASTELLO di Fagnano Olona - Con atto notarile del 4.3.I45I Pietro Castiglioni e coi lui i sigg. F.co, Giacomo, figli del fu Guidetto abitanti in Venegono Sup. l'altro in Castiglione Olo. quali componenti la casata CASTIGLIONI s'impegnano a versare L. 600 fiorentini d'oro da computarsi in 32 soldi imperiali per far fronte al credito LANDRIANI entro la festa di san Martino.

Questo denaro venne consegnato a FILIPPO MARIA VISCONTI conte di Albizzate, il quale lasciò la zona e la rocca di Castiglione Olona in mano ai Castiglioni e se ne andò ad occupare il Castello di FAGNANO OLONA concessogli da Francesco SFORZA.

segue: la Pieve di S. O nel m. E

- I201 - Gualberto de FAGNANO - console di Velate, compare a Milano ad una sentenza per una lite tra il comune di Velate contro la Chiesa di S. Maria del Monte.
- I202 - Fagnano Santo " de FAGNANO " è a Varese fra i testimoni di una vendita di un campicello alla Chiesa di Santa Maria del Monte.
- I206
I207 - Revello de FAGNANO - è testimone a Milano in sentenze consolari.
- I211 - Fanotino de FAGNANO - è testimone in Velate alla vendita di un campicello alla Chiesa di S. MARIA del MONTE
- I218 - Muore prete MARZIO (o Martino) " de FANIANO - ricordato nell'appendice del Manuale liturgico di OLGiate OLONA.
- I220
I224 - Guglielmo de FAGNANO - abita in Velate e vi tiene un terreno.
- I223 - Mainerio de FAGNANO - è notaio in Milano
- I229 - CORRADO BELLOTTO de FAGNANO - cittadini milanesi, sono tra i cavalieri al soldo di ALBA.
(nota L. Carnelli - l'atto è rogato nel Castello di Fagnano Olona - in A.S.M. - doc. in Archivio città di Cuneo)
- I232 - GIACOMO FAGNANO figlio di Pietro GUALBERTO di Casciago compare come teste in un atto su LUVINATE
- I248 - ALBERTINO FAGNANO - è fra i testi in Velate all'atto di vendita di due campi al Prevosto di S. Maria del Monte
- I257 - Martino Della TORRE alla guida del popolo milanese (parte guelfa) - nota Lc) assedia invano il castello di FAGNANO rifugio dei Capitani e Valdassori.
- XIII - ALBERTO da FAGNANO - abitante in Velate, deve 18 staia di panico ed altrettante di segale alla Chiesa di S. Maria del Monte.
- I298
I344 - Convento degli UMILIATI + ospita 3 frati e 8 monache.

da la Pieve di Olgiate Olbna nel medio Evo
Cenni di Storia, urbanistica, architettura, arte
di aa.vv. Uff. Cultura di Busto Arsizio 1984 -Tip.Pozzi
Gazzada Schianno

PAGNANO
Olona

pag. 47 Chiesa di san MATERNO di Bergoro

Ben antica doveva essera la Chiesa di San MATERNO di Bergoro che citata dal Bussero nel disegno del tempo di san Carlo presenta una strana pianta con l'aula orientata nord-sud, ma con l'abside semicirco are ad oriente; evidentemente sono intervenute trasformazioni che a noi ora sfuggono.

I566
I582

Nel 1566 vi si celebrava di tanto in tanto,
Nel 1582 era già rovinora.

Nei documenti relativi della visita di san Carlo a Bergoro, viene riferita una tradizione che vuole la Chiesa di san Materno, possesso dei monaci di San VITTORE di Milano, proprietari di alcune case vicine alla Chiesa.

Quando questi beni passarono a FILIPPO ^{Maria} VISCONTI l'oratorio venne trascurato.

Nella visita del card. Federico Borromeo nel 1603 si dice che esso era rivolto ad oriente ed aveva una nicchia indecente con un altare da restaurare.

I64I

Oggi non esiste più essendo stata abbattuta prima del I64I

pag. 50 Chiesa di San MARTINO
Chiesa di san GAUDENZIO
Chiesa san GIOVANNI del Castellazzo

Di tutte le chiese venne disegnata la pianta nel 1580, ma solo quella di san Giovanni era romanica tipica dell'età.

questa chiesa era lunga cub.18, larga cub.12, alta cub.8

L'abside in volta era lunga cub.5, larga cub.8,5 e alta cub.6
ed era munita di 2 finestre

Nella visita del 1566 di P. Leonetto da Clivone si dice che era ~~wwwwww~~ antica, ma abbandonata e con il tetto malandato che sembrava una stalla.

Attorno al 1660 verrà riedificata a spese dei VISCONTI (già nel 1582 è definita rovinosa) ma nel 1603 la fabbrica non era terminata. Poichè si approfitterà di questa per " orientarla " si deve pensare che la chiesa precedente non avesse orientamento canonico, il che non era raro nelle chiese dei castelli medioevali.

Per la chiesa di san MARTINO è opportuno soffermarci su alcuni temi archeologici. Nel 1566 visitata da Leonatte Clivone si dice che era stata la chiesa parrocchiale di Fagnano da circa 30 anni prima.

Il visitatore la definì antica, ma al momento della visita era abbandonata e serviva a deposito di tini. nel 1580 verrà disegnata la pianta. Nel disegno appare la traccia del campanile quadrato, un moncono del quale era visibile nel 1933

Il Sustemeister la riconobbe come una struttura romanica e disse che si rinvenne una ferraglia " pro recordatione 1210. Non è escluso che abbia sostituito nel sec. XV una chiesa precedente realizzata o trasformata in forme romaniche.

